

8 Febbraio 2017

<http://www.turistinviaggio.it/primo-piano/valtellina-slow-con-le-ciaspole-ai-piedi-24151>



Valtellina slow con le ciaspole ai piedi

Per chi ama godersi la neve con ritmi lenti la Valtellina offre escursioni agevoli su terreni pianeggianti o gite in alta quota per gambe allenate, il fascino fuori dal tempo di boschi innevati e sentieri immersi nella natura. Tanti i tracciati che si possono trovare su <http://www.valtellina.it/it/attivita/ciaspole>: con numerosi percorsi di difficoltà non elevata, la Valmalenco è una meta ideale per chi ama ciaspolare in tranquillità. Un grande classico è il tragitto che da Chiesa Valmalenco, prendendo la funivia, conduce fino a 2000 metri e poi, con una ciaspolata di un'ora e mezza, arriva allo spettacolare Lago Palù ghiacciato (<http://www.valtellina.it/it/approfondimenti/ciaspole/il-lago-palu-ghiacciato>). Un'altra destinazione imperdibile per gli appassionati delle racchette da neve è Teglio, in particolare i due itinerari ad anello combinabili tra loro (7 chilometri in totale) che salgono al Dosso Lau attraversando vallate di abeti rossi, larici e radure e si affacciano su spettacolari scorci come il gruppo dell'Adamello e delle Orobie (<http://www.valtellina.it/it/approfondimenti/ciaspole/anello-dosso-lau>). Inoltre, l'Alpe di Teglio è l'unica località valtellinese con ben 2 chilometri di pista per slitte e slittini dotata di impianto di risalita.

Più impegnativa per dislivello e pendenza di alcuni tratti è invece la Strada del Bosco in Valdidentro, un sentiero di 6 chilometri interamente immerso nel bosco che risale dalla frazione San Carlo, raggiunge l'ex tracciato ferroviario Decouville – da cui oggi sono state completamente tolte le rotaie e si presenta come una strada panoramica perfetta per escursioni – e ridiscende lungo la vecchia mulattiera attraversando caratteristiche località come La Tea, Pian del Beppo e Teola (<http://www.valtellina.it/it/approfondimenti/ciaspole/strada-del-bosco>). Adatto a escursionisti preparati, che se la sentono di cimentarsi con una ciaspolata di 3 ore e mezza, è il Sentiero dell'Ables, in Valfurva. Il cammino, che parte subito in salita, ripercorre il vecchio tracciato usato dagli Alpini durante la Prima Guerra Mondiale e, una volta giunti in località Ables, permette di ammirare un panorama mozzafiato sulla ski area di Santa Caterina e sulle cime del Sobretta e Cevedale (<http://www.valtellina.it/it/approfondimenti/ciaspole/sentiero-dell-ables>).

Per vivere l'emozione di un'atmosfera davvero slow c'è anche la possibilità di provare una gita in notturna; tra le proposte quella del Rifugio Luna Nascente che, da dicembre ad aprile, propone Ciaspolate al chiaro di luna nell'incantevole Riserva Naturale della Val di Mello, una valle laterale della Valmasino accessibile solo a piedi (<http://www.valtellina.it/it/mangiare-e-dormire/val-masino/rifugi/luna-nascente>). Anche il Rifugio Zoia di Chiesa Valmalenco offre l'occasione di indossare le racchette al tramonto e di notte con le Ciaspolune fino agli alpeggi di Campagneda/Prabello, ai piedi del Pizzo Scalino, abbinata a un'immane pizoccherata in rifugio per recuperare le energie spese (<http://www.valtellina.it/it/mangiare-e-dormire/valmalenco/rifugi/zoia>).